30/11/45

Nuova Rossano

Quindicinale indipendente per la difesa degli interessi del Circondario di Rossano

ABBONAMENTI
Un anno: Italia L. 50 – Estero L. 100
Sostenitore L. 100 – Benemerito L. 200
Un numero separato L. 3,00

DIREZIONE, AMM., TIPOGRAFIA
Corso Garibaldi N. 130 – 132
Conto Corrente Postale N. 6/2645

INSERZIONI
Baci, vagiti, lagrime L. 6 per mm. altri scritti L. 5,00; stampi L. 3,00 a cent. in più le tasse

CRISI MINISTERIALE

Non è nostro compito né nostra possibilità seguire la crisi Ministeriale nelle sue varie fasi; ma rinuncieremmo ad un diritto e verremmo meno ad un dovere se non esprimessimo su di essa il nostro parere.

Il Liberalismo, che ha dato la libertà e la civiltà al mondo; che ha creato le grandi democrazie anglo sassoni; che ha fatto l'Italia, conducendola a Vittorio Veneto e dotandola di Colonie, non poteva rimanere indifferente e partecipe alla manomissione che, dal Ministero Parri, si faceva della libertà, dividendo sempre più gl'Italiani e così i Liberali avanzarono alcune proposte che potevano e dovevano essere accettate se la tendenza alla dittatura non avesse acciecato quegli uomini avidi di potere. Ed ecco la crisi per le dimissioni dei Liberali seguite dai Democristiani.

Diamo uno sguardo riassuntivo al Ministero Parri.

Anzitutto, come abbiamo più volte dovuto far constatare, detto Ministero, nonostante la presenza in esso di molti meridionali, é stato il Ministero dell'Alta Italia giacché, mentre spogliava noi di quanto avevamo — ultimamente aveva disposto il trasferimento nel Nord di tutti i carri ferroviari esistenti nella Compartimentale di Reggio Cal. — ci lasciava privi di tutto: privi quasi di alimentari, privi d'indumenti, di calzature, di lampadine, di sapone non distribuito da mesi, privi di fiammiferi che non riceviamo da tempo immemorabile, quando ve ne sono miliardi di scatole pronte per essere inviate in Grecia; privi di mezzi di comunicazioni e persino di marche e di carta bollata, scavando così sempre più il solco divisorio tra Nord e Sud.

Ed il Ministero Parri, mentre invocava la concordia fra gl'Italiani, seguito con le conferenze e gli scritti da Nenni e da Togliatti, poi restringevano essi la libertà di stampa; col loro fardello di odio e di vendetta emanavano leggi con valore retroattivo, prorogavano di altri 6 mesi la legge di epurazione, concedevano amministia per tutti i reati antifascisti o detti tali, mentre si mandavano in galera o si toglieva il pane a padri di famiglia costretti a servire quel governo che, componenti il Ministero Parri, avevano contribuito a mettere al potere.

Ed intanto il banditismo, nelquale spesso si nascondono falsi partigiani ed estremisti, regna sovrano ed indisturbato e nessuno é più sicuro, neppure nel proprio domicilio, della vita e degli averi.

Angarie, soprusi, sopraffazioni ancora in nome di un ideale di fratellanza umana!

E quando la gente nauseata, stanca di subire si difende, ecco accusarla di reazionaria, di nemica della democrazia, di fascismo quando il fascismo, da noi almeno, dove mai é esistito realmente, è morto e seppellito da un pezzo e se esistono metodi fascisti, questi sono applicati proprio dagli estremisti che si risolva al più presto con un Governo di uomini onesti e sereni, giusti e non barattieri della Patria onde far nascere quella concordia necessaria perché l'Italia possa dedicarsi davvero all'opera di ricostruzione per la sua rinascita.

g. r.

NELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Non può essere dimenticato il malcontento della popolazione per la sporadica presenza del Commissario Prefettizio dott. De Campora e la non cordiale accoglienza fattagli nella sua penultima venuta: malcontento ed accoglienza che avevano indotto il C. C. di L. N. a designare i rappresentanti dei partiti per costituire l'Amministrazione Comunale; perciò il modo inaspettato come si é creduto sanare l'acefalia del nostro Comune, cioé con la nomina di un vice Commissario nella persona del giovane S.T. Luigi Sidero, non soddisfa ed ha generato un senso di delusione,

E ciò non perchè noi non riconoscessimo nell'amico Sidero buona volontà, senso di abnegazione, disciplina morale, onestá d'intenti, civismo, ma Rossano non è S. Morello per potersi accontentare di un Vice Commissario, le cui facoltá sono limitate, dovendo egli stare alle deliberazioni del Commissario ed espletare le pratiche di ordinaria amministrazione, senza poter deliberare sui gravissimi problemi che assillano la nostra città in quest'ora grave e pur decisiva.

La poca esperienza amministrativa inoltre, la sua giovane età e la stessa sua bontà di animo e lealtá lo mettono a ben dura prova d'avanti alle smodate pretese, all'ingordigia, all'insincerità che oggi ci circondano da ogni lato, cercando di carpire la buona fede degli onesti.

La nomina del Sidero a vice commissario è tanto più inattesa in quanto, come si è detto nel numero precedente e testè accennato, il C.C. di L.N. aveva designato i nomi per i componenti dell'intera Amministrazione cittadina, la quale aveva tutte le facoltà di deliberare e decidere su ogni problema e questioni d'interesse civico con piena consapevolezza: ció che non é prudente per lo stesso Commissario perché egli, per quanto avveduto e competente, non può conoscere tutti i nostri bisogni e quanto vi è di falso, di subdolo, d'ingannevole, di personalistico in certi ambienti. Pertanto la nomina di un Vice Commissario, qualsiasi persona fosse stata, é uno scacco per il Comitato Cittadino di L. N.

Davanti all'inaspettata risoluzione che risolve poco vi sarebbe solo da domandare se il detto Comitato ha spedito al Prefetto i nomi proposti per il Sindaco e la Giunta e se é stato chiesto al R. Provveditore agli Studi il nulla osta per i due professori?

Se ciò non fosse stato fatto la colpa dell'accaduto sarebbe tutta del Comitato di L. N. che avrebbe dovuto essere più diligente, più attivo!

se e sia vigile, energico, inflessibile quando si tratta della tutela delle finanze comunali, che grondano sangue cittadino, e noi, stia sicuro, batteremo le mani.

SITUAZIONE ALIMENTARE

Come prevedemmo quando lanciammo la nota proposta della costituzione di un "Fondo di solidarietá cittadina„ che se si fosse attuata a tempo opportuno e come da noi progettata, senza certe inframmettenze e senza fuorviazioni, avrebbe contribuito a mitigarle, le condizioni alimentari di Rossano sono fra le più critiche e l'inverno si è presentato con eccezionale crudezza anche metereologicamente.

Come è ben noto il nostro agro, costituito in gran parte di oliveti e agrumeti, ha una irrisoria produzione granaria e quasi nulla quella di legumi; mentre i prodotti ortofrutticoli non sono sufficienti ai bisogni della popolazione, alla quale provvedono per il completamento i paesi vicini.

Tale situazione, diciamo naturale, quest'anno è stata aggravata dalla persistente prolungata siccità che ha annientato ogni raccolto e le recenti continue piogge hanno non poco danneggiato la produzione invernile.

Davanti a questo quadro impressionante ed al crescente disagio e malcontento della cittadinanza, che da oltre tre mesi non riceve né pasta, né farina, né riso, nè altro — ecco come il dimesso Governo democratico intendeva affratellare gl'Italiani — il Commissario prefettizio dott. Gennaro De Campora, la sera del 20 corr. convocava nel suo Gabinetto un largo Comitato, composto da cittadini d'ogni classe e condizione, per studiare la situazione alimentare ed escogitare i possibili rimedi.

Dopo maturo sereno esame ad unanimitá si è stabilito per primo di aumentare i prezzi delle carni nella seguente misura: carne bovina: magro senz'osso al L. 240 kg., bollito senz'osso L. 220; carne ovina L. 180 al kg. Per le frattaglie di dette carni, per le carni suine, tacchino e pollame il prezzo è libero.

Per quanto riguarda il pesce, il vino e tutti i prodotti ortofrutticoli anche ad unanimità si è deciso di sospendere i calmieri, attuando cosí una nostra idea, più volte ed in parecchie occasioni, ventilata.

Deliberando ciò il Comitato è partito dal principio, da tutti espresso, che il produttore, anche forestiere, l'esercente, attratti dalla libertà del prezzo faranno affluire sulla piazza i loro prodotti generando, con l'abbondanza, la concorrenza, con la relativa discesa dei prezzi, come, in certo qual modo, dopo il primo rincaro, è avvenuto per diversi prodotti e se la cittadinanza non comprasse quando i prezzi sono elevati, si riuscirebbe pienamente allo scopo.

Comunque, una importante cosa si é ottenuta ed è l'abbondanza almeno delle ver-

Festività SS. Achiropita

Sottoscrizione precedente L. 260.763

Dal Capitolo della Cattedrale 10.000; Vincenzo Mascaro 5.000; Brunetti Isidoro 2.000; Ciró Domenico 1.500; Romano Leonardo fu Giovanni 1.500; Romano Pietro fu Leonardo 1.100; Fratelli Mitidieri, Arsolillo Cosimo, Galati Domenico, Loria Serafino, Lupinacci Giuseppe, Montalti Francesco, Zumpano Antonio, Dott. Berlingieri Pasquale, Zicarelli Quintino, Novello Ferruccio, Russo Raffaele, Fratelli Ciollaro, Rizzo Avv. Domenico, Nacci Vincenzo, Guido Luigi, Lavia Cesare, Avv. Mario Rizzuti, Ditta Feltrinelli, Spataro Vincenzo, Cirò Saverio, Dott. Vincenzo De Falco, D'Errico Pasquale, Aprigliano e Rosito, Smurra Giovanni, Battista Muzzillo, Mingrone Alfredo, Joele Domenico, L. 1.000 ciascuno *Totale L. 308.863.*

continua

CORRISPONDENZE

Da Destro *(Longobucco, 22-11-45*

OPERE DI PUBBLICO INTERESSE

(C. V.) Più volte questa collettività civica ha avanzato domande all'Amministrazione del Capoluogo del Comune intesa a richiamare l'attenzione su urgenti bisogni pubblici; ad es. sull'escavazione dalla sorgente del canale pubblico e della sorgente in contrada Giusquinto, per la sistemazione della via di accesso alla chiesa Parrocchiale ed all'Ufficio postelegrafico. E mai tali domande sono state prese nella dovuta considerazione. Ne è pertanto derivato un forte e generale malcontento che culminò nel tentativo di secessionare dal Comune per fondare un Comune indipendente; tentativo frustrato dalla promessa di costituire in Destro una Sezione dell'Ufficio Comunale. Ma dobbiamo lamentare anche la inottemperanza a questa solenne promessa.

Ora che il Comune è retto dal solerte Ing. Pippo Curia abbiamo prodotto a lui un'altra domanda intesa a richiamare l'attenzione sui succennati bisogni e sulla necessità che ha questa collettività civica di uscire dall'isolamento che abbrutisce questo popolo numerosissimo, costituendo un caseggiato compatto intorno alla chiesa Parrocchiale lungo la strada rotabile.

Destro, che ha già superato parecchie tappe del suo naturale sviluppo, è deciso di acquistare la consistenza civica ch'è in grado di manifestare, dato il superanumero e l'acquisita abienza dei suoi abitanti, i quali ora sono costretti a vivere in miserrime casupole coloniche, l'una a chilometrica distanza dall'altra, con grande svantaggio dell'educazione dei fanciulli e dei giovani.

Siamo sicuri che il solerte ed integerrimo Sindaco Pippo Curia vorrà realizzare questa legittima aspirazione della trascuratissima popolazione di Destro, senza lasciarsi intimidire dalle prevedibili difficoltà che solleveranno contro l'attuazione di questo piano redentore i locali proprietari. I quali dovrebbero compenetrarsi di questo reale bisogno del popolo lavoratore e predisporsi a compiere il loro dovere sociale.

CRONACA

Ordinanza Prefettizia — L'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia, in data 17 corr. ha emanato una motivata e dettagliata ordinanza sull'obbligatorietà della frequenza delle scuole elementari pubbliche, o vigilate dallo Stato, o private legalmente autorizzate, o

[illegible] ristrettezza dello spazio non possiamo pubblicare per intero l'ordinanza che però mettiamo a disposizione del pubblico nel nostro ufficio.

Facciamo intanto rilevare che, per raccogliere qui circa 3 mila obbligati, non vi sono locali sufficienti e da ciò la necessità della costruzione, al più presto, dell'Edificio Scolastico a S. Nilo.

Federazione Provinciale dei Combattenti — Nei giorni scorsi si è tenuto a Cosenza il Congresso dei Combattenti per le elezioni delle cariche sociali.

Fra i componenti il Consiglio risultano eletti i nostri concittadini: Dott. Angelo Cerbella e Luigi Sidero e da Corigliano l'amico Dott. Costabile Guidi.

Strada Ospedale — La variante alla strada di accesso all'Ospedale, interrotta in seguito alla nota grande frana, è stata eseguita coi fondi forniti, come preannunziammo, dall'Associazione Monarchica Italiana. Detta variante, tranne qualche spigolo la cui rimozione sarebbe costata molto danaro, è risultata più pianeggiante e più rettilinea della primitiva strada.

Essa è stata eseguita dal capo d'arte Umberto Curti col quale ci felicitiamo, mentre torniamo a ringraziare l'Associazione Monarchica che ha reso possibile il lavoro.

Lauree — Il caro giovane Cosimo Toscano dell'amico Isidoro il 14 corr. si laureava, nella R. Università di Bari, in Giurisprudenza con voti 104 su 110 svolgendo con bravura la tesi in diritto Penale "Il bene giuridico nella teoria generale del reato„ Relatore il prof. Aldo Moro.

Compiaciuti auguriamo al neo avvocato una fulgida carriera.

*** Anche a Bari nel medesimo giorno, e pure in Giurisprudenza, si è laureato con ottima votazione l'amico Giovanni Lavia, con la tesi in diritto Penale "La pericolosità criminale„.

Al caro Giovanni auguri di un avvenire di vittorie.

*** La distinta concittadina, sig.na Alda Capobianco il 22 corr. si è laureata con ottima votazione nella R. Università Partenopea, in Lettere (ramo ciassico) svolgendo magnificamente la tesi: "La poesia di Arturo Graf„.

Da queste colonne formuliamo per la sig.na Capobianco gli auguri più fervidi di condurre felicemente la nobile sua missione.

Meritato riposo — Per compiuto servizio è stato collocato a riposo il maresciallo maggiore della Forestale Sante Cusimano.

Egli nel lungo periodo di tempo che ha dimorato fra noi, col suo fine tatto, pur non derogando dal dovere, ha saputo conciliare le esigenze del delicato servizio, con le richieste dei cittadini e pertanto era circondato dalla generale benevolenza.

Nella sua Castelbuono (Palermo) ove gode il meritato frutto delle sue fatiche, gl'inviamo il nostro commiato ed i nostri saluti sinceri ed affettuosi.

Beneficenza — All'*Ospizio di Mendicità* sono pervenute le seguenti offerte: dalla famiglia Joele la cospicua somma di L. 5000 per commemorare il 9° anniversario della morte del loro caro zio dott. Giuseppe Joele; da Beatrice, Francesca e Maria Teresa Amantea L. 1000 in memoria dei loro cari defunti; dal dott. Francesco Pisani L. 200 in memoria dei defunti di famiglia; da Nunziatina Car-

[illegible] Maria, Beatrice e Federico Cera[illegible] del compianto [illegible] L. 100 in suffragio dei loro compianti n[illegible]ni; dai giovanetti Micciullo L. 115 per o[illegible]rare la memoria della nonna Luisa e L. 1[illegible] in memoria del cuginetto Michelino Cas[illegible]gnaro; dalla signorina N. N. L. 100 per g[illegible]zia ricevuta, dalla signora Serafina Micciul[illegible] degli indumenti usati; dal Segretario Capo [illegible] Sig. De Giovanni Adolfo L. 250 in onore della defunta sua figlia.

All'*Ospedale:* dalla Signorina N. N. L. 100 per una grazia ricevuta.

All'*Orfanotrofio:* Dall'Arcidiacono Renzo e famiglia L. 250, Vincenzo Renzo 150, direttore ed impiegate telefono 300 in memoria di Michelino Castagnaro, famiglia Ripoli L. 100, Rosaria De Luca 100, Antonietta Mascaro 1000, Giovanni Bianco e famiglia 100, famiglia Cherubini 400, dott. Romano 200, Generale Amantea da parte dei figli Beatrice, Francesco e Maria Teresa 1000, Battista Scazziota 100, vedova Pismataro 200 tutti in suffragio dei loro morti; per. agr. Salvatore Cipparrone L. 100 nel primo anniversario della morte di Stefanino Turco.

Alle *Suore Clarisse* in memoria del piccolo Michelino Castagnaro di Pietro: dalla famiglia Garrafa L. 500; dai nonni e zii Mazziotti L. 500; dal nonno e zii Castagnaro e Micciullo 900; da Alessandro e Gemma Castagnaro 500, dalla nonna Margherita Casiaziotti per onorare la memoria della sorella lire 300; dal sig. Gaetano Mazziotti 2 litri di olio; dal sig. Cesare Renzo-Garrafa per la stessa L. 100.

Incendio — Nella notte del 6 corr. un violento incendio si sviluppava nel fabbricato dei fratelli Ciollaro, al Corso Garibaldi, nella segheria di Antonio Scarnati fu Raffaele, ove era anche un deposito di legname.

Avvisati dal Sig. Luigi Pirillo accorsero prontamente sul luogo i Vigili del fuoco S. C. Semeraro, Calleo, Aiello, Perciavalle con la loro autocisterna la quale subito cominciò a riversare il suo potente getto d'acqua sulla materia incendiata abbattendo le furiose fiamme che erano alimentate da forte vento e che minacciavano il piano superiore.

Dopo oltre 2 ore di snervante pericoloso lavoro i bravi vigili riuscirono a domare il fuoco che aveva arrecato circa mezzo milione di danni.

Il Commissario Prefettizio, dott. De Campora, informato dell'accaduto, ha fatto pervenire al distaccamento il « vivo elogio per l'opera energica e proficua prestata grazie alla quale le fiamme non hanno preso più vaste proporzioni....».

Il 19 ottobre chiuse per sempre gli occhi alla luce, la signora

Luisa Micciullo nata Rugna

di anni 75

Come ardentemente desiderava rese la sua bella anima a Dio munita dei conforti religiosi ed assistita al momento del trapasso dal Sacerdote

Donna di umane virtù superò con rassegnazione le avversità della vita, riuscendo ad educare il proprio figlio secondo la leggendaria tradizione di famiglia dell'onore e dell'onestà, malgrado tutto e tutti.

All'amico Vincenzo, alla nuora Serafina Castagnaro, ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Le famiglie Micciullo, Castagnaro, Mazziotti ringraziano tutti per la partecipazione al loro dolore, per la perdita della loro cara Luisa.

Direttore respons: **Giuseppe Rizzo**

Redattore Capo: Alfonso [illegible]